

28584

**REGOLAMENTO del Museo "Masaccio" d'Arte Sacra**

**RAMO ONLUS della PARROCCHIA DI S. PIETRO A CASCIA**

Don Ottavio Failli , parroco *pro tempore* della parrocchia di S.Pietro a Cascia, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decreto del Ministro dell'Interno del 20 Novembre 1986, pubblicato nel Supplemento straordinario n.16 della Gazzetta Ufficiale del 21 Gennaio 1987 e iscritto nel Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Firenze al n. 252, c.f. 94009460489;

- consultato il Consiglio parrocchiale per gli affari economici;
- sentito il parere del Consiglio diocesano per gli affari economici;
- ottenuta l'autorizzazione dell'Ordinario Diocesano

**DELIBERA IL SEGUENTE REGOLAMENTO**

del

**MUSEO "MASACCIO" D'ARTE SACRA**

*Articolo 1*

La Parrocchia di Pietro a Cascia, Diocesi di Fiesole, intende svolgere, ai sensi dell'art. 10, c. 1, lett. A, n.7 del D. Lgs. 460/97, con decorrenza dal 1.4.2002 attività di utilità sociale nel settore di

- tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico di cui alla legge 1 giugno 1939 n. 1089 – ora T.U. 490/1999 (cf. art. 10, c. 1, lett. a, n. 7 del D.Lgs. 460/1997);
- promozione della cultura e dell'arte (cf. art. 10, c. 1, lett. a, n.9 del D.Lgs. 460/1997);

*Articolo 2*

Le attività, prendendo ispirazione dal Vangelo e dall'insegnamento sociale della Chiesa e tenendo conto delle indicazioni pastorali della Diocesi di Fiesole , sono tese a contribuire alla crescita umana, culturale,

**Dot. MARCO SERACINI**

COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

FIRENZE - Via di Camporeggi, 1 - Tel. 055/4620179 - Fax 055/4620177

sociale e spirituale delle persone che vivono nel territorio della Parrocchia di San Pietro a Cascia .

L'attività è riferita ai locali adiacenti la Chiesa di San Pietro a Cascia nei quali sono ultimati i lavori per la realizzazione del museo; inoltre l'attività è riferita anche ad altri beni culturali di cui al T.U. 490/1999 di proprietà o in uso all'ente stesso.

#### *Articolo 3*

L'attività, che può essere svolta anche mediante convenzioni con Enti Pubblici o privati ed in collaborazione con altre realtà del settore *no profit*, consiste, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo,

- a) nella gestione del museo di arte sacra di San Pietro a Cascia;
- b) nella promozione, ricerca e documentazione destinate a interventi di tutela, di manutenzione, di conoscenza e di valorizzazione e fruizione dei beni culturali di cui all'art. 2, compresa la raccolta di offerte, erogazioni liberali e contributi;
- c) nella progettazione e realizzazione di iniziative culturali, come ad esempio mostre, concerti, attività teatrali, conferenze, dibattiti, cineforum;
- d) nella promozione e gestione di iniziative tendenti ad una tutela effettiva dei diritti civili, quali ad esempio l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione, la predisposizione di strumenti informativi di natura legale, l'attivazione di servizi informativi e di supporto per immigrati (legali, sociali, professionali, etc...).

#### *Articolo 4*

L'attività si svolge nel rispetto delle seguenti clausole:

- a) l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale;
- b) il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante il perdurare dell'attività, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima unitaria struttura;



c) l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione della attività istituzionale sopra indicata e di quelle a esse direttamente connesse;

d) l'obbligo di devolvere il patrimonio residuo dell'attività, in caso di sua chiusura per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge (cfr. art.20 della legge 20 maggio 1985, n.222);

e) l'obbligo di redigere il rendiconto annuale.

#### Articolo 5

5.1. Il parroco *pro tempore* della Parrocchia di San Pietro a Cascia nominerà il Direttore del museo e il Comitato di Gestione, composto da un numero dispari di membri fino ad un massimo di sette.

5.2. Il Direttore del Museo ed il Comitato di Gestione durano in carica tre anni e sono rinominabili.

5.3. Il Direttore del museo ed i membri del Comitato di Gestione possono essere rimossi dal parroco dal loro incarico anche senza giusta causa con preavviso scritto di un mese.

5.4. L'operato del Direttore del museo e del Comitato di Gestione deve avvenire in accordo con il parroco e mensilmente dovranno riferire in una apposita riunione al parroco le attività svolte, concordare le future e predisporre i progetti in armonia con il piano pastorale della Parrocchia di San Pietro a Cascia.

5.5. Le deliberazioni del Consiglio di Gestione sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore del Museo.

5.6. Il Consiglio di Gestione è convocato dal Direttore del museo di propria iniziativa o su richiesta di almeno tre membri.

5.7. Il Consiglio di Gestione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei propri membri, definendone compiti e poteri.



5.8. Il Consiglio di Gestione nomina tra i propri membri il Segretario e il Tesoriere.

Il Segretario assiste il Direttore e redige i verbali delle riunioni del Consiglio stesso e delle assemblee dei partecipanti all'attività del Museo.

Il Tesoriere ha responsabilità della corretta tenuta della contabilità, dei conseguenti rendiconti e della gestione della liquidità.

#### Articolo 6

L'attività ha una contabilità separata, ai sensi dell'art. 25, D.Lgs. 460/97.

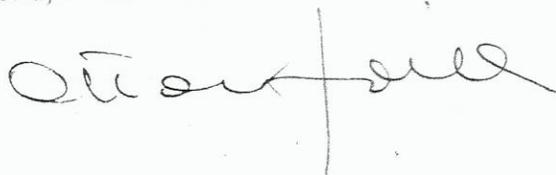
#### Articolo 7

L'attività viene ospitata gratuitamente nei locali della Parrocchia evidenziati in rosso nella planimetria allegata.

Sono condizioni essenziali a tale concessione che rimanga anche l'uso degli stessi beni immobili per le attività di religione della Parrocchia – quindi l'uso non sarà esclusivo del “ramo ONLUS” – e che il “ramo-ONLUS” “*Museo Masaccio d'Arte Sacra*” si assuma l'ordinaria e straordinaria manutenzione dei beni immobili e l'obbligo di compiere tutte le opere necessarie – anche per successive modifiche legislative – perché possa essere esercitata l'attività indicata.

L'attività non ha beni strumentali propri e potrà usare quelli della Parrocchia, risultanti da apposito elenco, rimanendo gli stessi anche nella disponibilità della Parrocchia

Cascia, 25 Marzo 2002.



REGISTRATO A FIRENZE 2

il 7 MAG. 2002

al N°

11/05

Serie

3A

Vercati Euro 129,11 (Centoveventidue/undici)

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI  
E RELAZIONI CONTRIBUTENTI  
G. De Paola



Riservato all'Ufficio

Agenzia delle Entrate  
Direzione Regionale della Toscana

1 MAG 2002

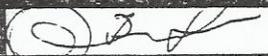
AGENZIA DELLE ENTRATE

ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE  
DI UTILITA' SOCIALE

(Legge n. 4 dicembre 1997, n. 460)

AREA REGIONALE  
DIREZIONE REGIONALE DELLA  
TOSCANA

BARRARE LA CASELLA IN CASO DI UTILIZZO  
DEL MODELLO PER VARIAZIONI SUCCESSIVE

DATI RELATIVI ALLA ONLUS	TELEFONO/FAX Prefisso 2 Telefono 3 Fax 4		
	CODICE FISCALE 17 <b>94009460489</b>		
	DENOMINAZIONE <b>PARR. S. PIETRO A CASCIA - MUSEO MASACCIO D'ARTI TE SACRA</b>		
SEDE LEGALE	COMUNE <b>CASCIA DI REGGELLO</b> 8	PROV. <b>FI</b> 7	
	FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO <b>P.ZA S. PIETRO 1</b> 8	C.A.P. <b>50066</b> 9	
DOMICILIO FISCALE <small>(se diverso dalla sede legale)</small>	COMUNE 10	PROV. 11	
	FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO 12	C.A.P. 13	
SETTORE D'ATTIVITA' <b>7</b> 14	DATA DELLO STATUTO O ATTO COSTITUTIVO <b>7.5.02</b> 15	SOCIETA' COOPERATIVA <input type="checkbox"/> 16	
DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE LEGALE	TELEFONO/FAX Prefisso 19 Telefono 20 Fax 21		
	CODICE FISCALE <b>FLTTV37D30H222W</b> 18		
	COGNOME <b>FAILLI</b> 22	NOME <b>OTTAVIO</b> 23	
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE <b>CASCIA DI REGGELLO</b> 24	PROV. <b>FI</b> 25	
	FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO <b>P.ZA S. PIETRO 1</b> 26	C.A.P. <b>50066</b> 27	
DOMICILIO FISCALE <small>(se diverso dalla residenza anagrafica)</small>	COMUNE 28	PROV. 29	
	FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO 30	C.A.P. 31	
PERDITA QUALIFICA ONLUS	32		
<small>specificare la variazione che comporta la perdita di qualifica</small>			
FIRMA DELLA COMUNICAZIONE	DATA <b>08.05.02</b>	FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE 	

(1) La data non deve essere indicata dai soggetti già costituiti alla data del 1 gennaio 1998 il cui statuto o atto costitutivo è in corso di adeguamento (vedi istruzioni)